



Comune di Valenza

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Deliberazione N. 42

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - seduta Pubblica

**OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS.
19.08.2016 N. 175 E S.M.I. - APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **vendue** del mese di **dicembre**, alle ore **20:11** si è riunito il Consiglio Comunale di Valenza in adunanza Ordinaria di prima convocazione, convocata nelle forme prescritte dall'art.46 bis del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

| Nominativo | Ruolo | Presente | Assente | Presente in collegamento |
|-----------------------------|-----------------|----------|---------|--------------------------|
| ODDONE MAURIZIO | Sindaco | Si | | |
| BALLERINI LUCA | Consigliere | | Si | |
| BARBI LAURA | Consigliere | | Si | |
| BISSACCO MARCO | Consigliere | | Si | |
| BOCCARDI DANIELE | Consigliere | Si | | |
| CAPUZZO LAMPERTI GUIDO | Vice Presidente | Si | | |
| COMETTI TANIA | Consigliere | Si | | |
| COSTA ARIANNA | Consigliere | Si | | |
| DEANGELIS ALESSANDRO EMILIO | Consigliere | Si | | |
| DI CARMELO SALVATORE | Vice Presidente | Si | | |
| GATTI GIUSEPPE INNOCENTE | Consigliere | Si | | |
| GIORDANO MIRCO | Consigliere | Si | | |
| GRIVA MARIA MADDALENA | Consigliere | Si | | |
| LANZA ALBERTO | Consigliere | | Si | |
| MIAKIEVA VIKTORIA | Consigliere | Si | | Si |
| SPINELLI ANGELO | Presidente | Si | | |
| VARONA DAVIDE | Consigliere | Si | | |

Tot. 13 Tot. 4

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Paola Crescenzi, garantendo le funzioni di cui all'art. 97 del TUEL, la quale provvede alla redazione del presente Verbale.

Assume la Presidenza il Consigliere **Angelo Spinelli** il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, in fase istruttoria, ai sensi dell'art.49, comma1, del D.Lgs. n. 267/2000, i seguenti pareri:

In ordine alla regolarità tecnica:

Parere: Favorevole

Il Dirigente del Settore Finanze, Tributi, Personale, Demografici, Servizio Autonomo Polizia Locale:

Dott. Gerardo Robaldo

In ordine alla regolarità contabile:

Parere: Favorevole

Il Dirigente Settore Finanze, Tributi, Personale, Demografici, Servizio Autonomo Polizia Locale:

Dott. Gerardo Robaldo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona l'oggetto il Sindaco Maurizio Oddone.

Interviene il Consigliere Capuzzo Lamperti.

Il Presidente Spinelli sospende la seduta per dieci minuti.

Rientrati in aula, all'appello del Segretario Generale alle ore 22:46 risultano presenti n. 13 Consiglieri (Oddone, Boccardi, Capuzzo Lamperti, Cometti, Costa, Deangelis, Di Carmelo, Gatti, Giordano, Griva, Miakieva, Spinelli, Varona).

Si riprende il dibattito con interventi dei Consiglieri Griva e Varona.

Il Consigliere Capuzzo Lamperti chiede la trascrizione in delibera del suo intervento:

"Grazie Presidente, chiedo cortesemente che il mio intervento venga integralmente trascritto nella delibera. Facciamo la cronistoria dei fatti: commissione bilancio disertata sistematicamente e per l'ennesima volta da parte dell'amministratore Daricco il quale, successivamente ad aver comunicato la sua assenza ennesima nella commissione e chiedendo di essere sostituito dal dottor Invernizzi, giustamente il collega presidente di commissione Ballerini chiede un intervento da parte del segretario generale dei dirigenti per far sì che quest'ultimo partecipi alla commissione; il signor Daricco risponde a una mail e cito "Buongiorno dottor Ballerini, sto tremando per effetto delle sue minacce". Questa è la mail dell'amministratore unico di AMV Srl nominato da lei, Sindaco. Ora le dico anche un'altra cosa: come presentazione direi che è in linea e coerente con i suoi modi. Prima ha detto che non ha letto le relazioni del Collegio dei Revisori. Allora le leggo ad alta voce, così rimane agli atti visto che non le ha lette. Il Collegio dei Revisori rileva come risultato di esercizio positivo per 3.000 euro e qualcosa previsto al 31-12-25 viene raggiunto con l'indicazione di ricavi straordinari legati a non precise, a non precisate sopravvenienze attive per 44.000 euro. Mentre risultano non allineati i valori delle quote di ammortamento annuali che passano da 263.000 e rotti nel consultivo '24 ad 223.000 nel previsionale al 31-12-25. Il collegio invita l'ente, quindi il comune, quale soggetto obbligato allo svolgimento dell'attività di controllo analogo, a verificare con il supporto dell'organo di amministrazione e dell'organo di vigilanza e controllo della società, quanto riportato nel budget al 31-12-25; raccomanda un attento monitoraggio sull'andamento economico-finanziario. Considerato altresì che la mancata approvazione del bilancio nei termini previsti dal Codice Civile può segnalare l'assenza di adeguati assetti organizzativi, il Collegio invita l'ente a procedere con una verifica anche su tale aspetto. Poi

parla di altre cose, ma queste sono, direi, le più importanti, Sindaco. Direi che non va tutto bene in quell'azienda, perché si cerca di fare qualcosa di non proprio congruo con le quote di ammortamento annuali perché il collegio dei revisori rilevano questo aspetto quindi lei Sindaco, oltre ad aver messo un amministratore che risponde prendendo alle leggera gli inviti in commissione bilancio per far sì che i commissari e i colleghi consiglieri abbiano un quadro sulla situazione della società, quindi che se ne frega altamente, oltretutto c'è proprio scritto - il collegio dei revisori lo scrive - che non è proprio amministrata in maniera diciamo ponderata e oculata la società, ma questo lei lo sa, d'altronde abbiamo visto e sappiamo che lei non legge i documenti perché ce l'ha detto prima che lei non legge il documento dei revisori, quindi io un po' sono preoccupato. Il collega Varona prima parlava dell'affidamento in house del servizio di smaltimento rifiuti che non abbiamo. Questo Consiglio Comunale ha votato all'unanimità un atto di indirizzo dimostrando la volontà del Consiglio stesso di mantenere in house l'affidamento del servizio; l'azienda in queste condizioni è amministrata in questo modo, l'affidamento è molto difficile che lo abbia con la normativa attuale perché devono essere rispettati degli standard e raggiunti degli obiettivi, quindi lei, il Sindaco che non vedo preoccupato in tal senso, credo che dovrebbe incominciare a preoccuparsi ed evitare che la società perda l'affidamento in house che ormai è in proroga da diversi anni. Forse era meglio continuare con l'amministratore precedente dell'azienda che era del suo partito e che lei ha silurato ingiustamente. Poi dice che non cede ai ricatti dei partiti, mi sa che qualcosa nel mezzo si è inceppato, nel suo ragionamento. Io sono preoccupato per l'affidamento, perché se la città, o meglio se l'azienda perdesse l'affidamento che attualmente è in proroga, chissà poi cosa succede all'azienda, chissà cosa succede ai lavoratori, ma d'altro modo abbiamo visto come ha trattato i dipendenti del comune e probabilmente anche dei dipendenti della società municipalizzata AMV Srl lei se ne frega altamente e io come l'ho detto mi incomincerei a preoccupare, poi magari più tardi ci dice cosa pensa e se anche lei è preoccupato dopo queste cose che hanno rilevato i revisori perché effettivamente comincia a diventare un po' complicato stare dietro a tutto quello che succede. Io sono sicuro che da parte dei dirigenti, da parte del dottor Robaldo ci sia un'attenzione massima su questo aspetto, non so da parte sua, perché quando un Sindaco mi dice che non legge i documenti, le relazioni dei revisori dei conti, io mi preoccuperei. Poi sull'altra partecipata mi sento di ringraziare l'amico Omodeo, l'amico Marcello Omodeo, attento amministratore che tante volte, come ci ha anche raccontato in commissione, fa i salti mortali per riuscire a portare avanti l'AMV Spa; fa i salti mortali per cercare di tenere i conti in ordine e ce la sta facendo, tante volte andando a fare anche cose che non gli competono, però visto che ha a cuore l'azienda, i dipendenti sono pochi, si mette di buona mano diciamo e va a fare lavori che non che competono come andare magari a svuotare le macchinette dei posteggi, cambiare la carta, quindi è molto positivo il suo impegno e apprezziamo il fatto che abbia rispetto di noi consiglieri in commissione, venendoci a raccontare e a spiegare quello che fa in Azienda, a differenza dell'altro amministratore, che lei ha nominato, che se ne frega altamente, ma come le dicevo prima, è coerente con quello che fa lei. Lei in commissione bilancio non la vediamo mai, Sindaco, anche adesso non la vediamo che ormai da qualche mese ha le deleghe, dopo aver silurato l'assessore Merlino. L'assessore Merlino almeno prima, se non altro, l'impegno ce lo metteva nel venire a raccontarci e a spiegarci delle cose, poi è arrivato lei, un giorno di agosto si è svegliato, hop decreto che revoca, togliamo le deleghe. Adesso poi lei ha una tale sicurezza che è riuscito anche a dichiarare sui giornali che sarà di nuovo Sindaco di Valenza l'anno prossimo: con chi? Fratelli d'Italia con la coordinatrice Silvia Raiteri ha dichiarato agli organi di stampa che non sarà lei il candidato per Fratelli d'Italia, quindi, ma da solo magari. Adesso il mio tempo è praticamente concluso, mi riservo dopo in dichiarazione di voto di dire altro, nel frattempo attendiamo il Sindaco di sapere se dopo che gli ho citato la lettera dei revisori, se è preoccupato, cosa ci può dire anche sull'affidamento, se non ha paura di perderlo visto che è già in proroga, se gli interessa il futuro dei dipendenti di AMV Srl o se gli interessa il futuro di qualcun altro. Ma poi dopo in dichiarazione di voto ne dico ancora una. Grazie Presidente".

Interviene il Consigliere Giordano; il Consigliere Capuzzo Lamperti risponde a quest'ultimo.

Il Consigliere Deangelis chiede la trascrizione integrale del suo intervento:

"Grazie Presidente. Premetto che magari l'ora incomincia a farsi tarda e quindi anche l'opinione del collega Giordano, cui voglio accordare la mia solidarietà, naturalmente, diventa un fatto personale,

insomma, in democrazia insegnate che le opinioni invece hanno ragione di essere. Io vorrei innanzitutto impostare il mio intervento però con, Presidente, un invito a lei perché vorrei restasse parte del verbale di deliberazione, prima di affrontare nel merito la delibera che siamo chiamati a esaminare e quindi poi ad approvare, che un appunto me lo consentirà sul regolamento, non al suo operato. Invito ad approfondire perché quando il sottoscritto era Vice Presidente del Consiglio di Minoranza ha dato le dimissioni nel momento in cui è passato in maggioranza. Vorrei che lei, approfondendo il regolamento, potesse portare una delibera al prossimo Consiglio e ridefinire interamente l'ufficio di Presidenza, ristabilendo i rapporti di forza tra maggioranza e minoranza e la stessa cosa nelle commissioni in cui questi rapporti di forza non sono più garantiti. Credo che lei a questo consesso lo debba, proprio perché non solo il sottoscritto si era dimesso prima ancora che gli fosse richiesto, ma perché credo che i problemi che stiamo affrontando e che lei affronta nella gestione di questo consesso non prescindano da questo stato di fatto su cui si è stati solerti. Quindi, mi scusi, spero non se l'abbia a male, credo che due pesi e due misure non abbia ragione d'essere. non tollererò assolutamente che non abbia fatto rispettare il regolamento, non da parte sua, ma da chi lo richiama a convenienza. Detto questo, andando nel ragionamento della delibera, credo che i colleghi che mi hanno preceduto e che hanno fatto una disamina puntuale del testo abbiano effettivamente riportato con correttezza tutti i fatti occorsi nel corso della prima delle due commissioni bilancio e naturalmente dobbiamo ricordarci che questa delibera fotografa naturalmente una situazione di fatto dove siamo chiamati a confermare quello che è l'assetto esistente o meno, la fotografia attuale o meno in corso di un esercizio. Condivido la preoccupazione perché già in precedenza ci si era trovati ad affrontare un ripetuto passivo. E quindi è importante poter monitorare questo aspetto perché non ricorrono i presupposti per eludere quello che è stato un pronunciamento unanime delle parti del Consiglio Comunale di mantenere patrimonio dei valenzani una delle aziende che naturalmente è stata citata, cioè AMV Igiene Ambientale. Tutto corretto quello che è stato detto in merito ad AMV Spa. L'unica cosa che deve però farci anche riflettere, tuttavia, sul corso di questo mandato, che è se vogliamo la prosecuzione anche di un precedente percorso, è soprattutto dove andrà a finire la partecipazione di AMV all'interno di AM+. Quelle che saranno le dinamiche territoriali che sovrintenderanno quel servizio, e soprattutto dove si era quando, in maniera abbastanza faziosa, si richiama la responsabilità di questo o quel sindaco, quando avevamo i contratti di servizio sia in AMV Spa sia in AMV Srl già scaduti da un decennio. Il sottoscritto in questo consenso nel 2013 presentava una mozione, poi approvata con i voti del partito democratico, c'era tutta un'altra composizione, c'era però la collega Griva all'interno di quel gruppo, ecco, dove si chiedeva un impegno tassativo a rimuovere il contratto di servizio. Quindi, a oggi, stando nel merito della delibera, noi fotografiamo quello che i revisori scrivono in maniera chiara, plastica, inoppugnabile. C'è un risultato di esercizio naturalmente rilevato per 3.724,99 che se confermato, certo non ci deve far esaltare, Presidente, ma sicuramente potrebbe scongiurare quella che è l'eventuale risultanza negativa per il secondo anno di fila, e quindi evitando un trend negativo. Quindi questo è il primo dato che dobbiamo valutare nella situazione. Si era parlato, lo ha ricordato il dirigente dei servizi finanziari in commissione, come tuttavia si sia in attesa. Io mi auguro che questo possa anche anticipare il ritorno, da parte di questo comune, cioè l'andamento a buon fine della cessione delle quote da parte delle consorzi e quindi l'assunzione da parte di altri enti pubblici, così come il discorso eventualmente nella ridefinizione di un unico grande soggetto, così come era in origine la nascita di AMV. Quindi questi sono gli aspetti che dobbiamo monitorare e controllare. L'invito al Sindaco e alla Presidenza del Consiglio resta tuttavia al di là degli inviti o meno, della volontà di partecipazione o meno che sarebbe opportuna da parte del presidente di AMV, ma soprattutto che non ci siano intoppi nella corrispondente dei documenti. Questo lo dico a tutela in primis dell'amministratore unico e in secondo luogo per far sì che il potere di controllo, ma anche di proposta, a sostegno comunque di una attività correttiva dei conti, perché è chiaro che io non vado naturalmente adesso a dare giudizi di valore rispetto a una diversità di gestione tra questo e quell'amministratore unico, però è chiaro che il cammino della nuova governance partiva già in coda a un esercizio precedente che sicuramente avrà avuto tutte le ragioni per arrivare poi a garantire dei servizi secondo una determinata visione, questa governance naturalmente per quello che posso comprendere anche essendomi recato in loco naturalmente, ha ribaltato, se vogliamo, un impianto gestionale precedente, se si confermasse perlomeno quel tipo di risultato positivo, per quanto scarno, tuttavia, come dicevo, ci eviterebbe di ricadere in un secondo esercizio in negativo.

Dall'altro punto di vista, come dicevo, sarà importante e invito il Sindaco, o comunque chi di competenza, a tenerci informati su quelli che sono le evoluzioni invece in ambito dell'Egato 5 proprio perché anche lì si creeranno naturalmente dei sistemi naturalmente di evoluzione della gestione del comparto dell'acqua e credo che la politica debba naturalmente porsi a garanzia della tutela dell'acqua pubblica così come già certificato dal referendum 2011 e da lì, dato che si parte con la presenza di un soggetto privato e quindi non pubblico all'interno di un territorio più ampio che parte da qui e arriva fino a Biella, ecco credo che lì delle risposte debbano tuttavia arrivare, però in cinque anni di questi tempi, non ne abbiamo parlato quasi, non abbiamo potuto partecipare delle decisioni e quindi il mio invito per quanto residuale e complesso, perché capisco che la materia sia anche difficile per chi naturalmente arriva a prendere il toro per le corna, in dirittura d'arrivo alla fine di un mandato non sia facile, ecco però va fatto. Ecco questo credo che per onestà intellettuale vada ricordato a chiare lettere. Per quanto mi riguarda pertanto se la fotografia è questa, se del resto anche le risposte come diceva bene il collega Varona sugli ausiliari, un interrogativo anche sulla opportunità e sulle progettualità da condividere sugli stalli blu: ha senso ancora oggi a Valenza mantenere degli stalli blu così in maggior numero? Posto che secondo me il secondo ausiliario serve a prescindere da quel numero, ci siamo interrogati se effettivamente le piazze debbano avere ancora quel tipo di funzione di parcheggio che possiamo trovare in ottica e consegnare alla città una progettualità che possa essere spesa per ridefinire determinati spazi? Certo, sono discorsi molto complessi che, se vogliamo, esulano da questo testo. Però, sul merito della delibera, il mio voto lo anticipo, già qui, sarà per le motivazioni che ho detto e per le interpretazioni che ritengo guardando al bicchiere mezzo pieno sarà favorevole".

Dopo la replica del Sindaco Oddone, si prosegue con le dichiarazioni di voto: il Consigliere Capuzzo Lamperti si asterrà dalla votazione; il Capogruppo Varona comunica che il voto del Partito Democratico sarà contrario; il Consigliere Giordano voterà a favore; il Consigliere Deangelis voterà a favore; il Capogruppo Miakieva comunica il voto favorevole dei consiglieri di Fratelli d'Italia.

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo.

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n.34 del 22-09-2017, il Comune ha approvato la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni allo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate;

CONSIDERATO che l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

CONSIDERATO che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione,

anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (*vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP*);
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

VALUTATE, pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO

- del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle Società partecipate possedute dal Comune di Valenza;

- che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dagli uffici competenti del II Settore, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni;

CONSIDERATO che le società *in house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (co. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, co. 1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale delle società;

VISTE le linee di indirizzo del Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti per la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016;

RILEVATO che la Corte dei conti prescrive: "il processo di razionalizzazione – nella sua formulazione straordinaria e periodica – rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a proceduralizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di cognizione, oltre a costituire un adempimento per l'ente, sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione. Per tutte queste ragioni, evidentemente, l'art. 24 co. 1, secondo periodo, stabilisce che «ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la cognizione di tutte le partecipazioni possedute», sia pure per rendere la dichiarazione negativa o per decretarne il mantenimento senza interventi di razionalizzazione."

RILEVATO inoltre che la Corte dei conti dispone: "... Il rapporto con la precedente rilevazione se, da un lato, agevola gli enti territoriali nella predisposizione dei nuovi piani, dall'altro, impone un accordo con le preesistenti disposizioni. Ciò posto, resta confermato l'orientamento normativo che affida preliminarmente all'autonomia e alla discrezionalità dell'ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di minima entità. In tale ottica sussiste l'obbligo di effettuare l'atto di cognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del decreto (v. paragrafi 1 e 2), individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2; tale atto ricognitivo deve essere motivato in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 20, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016. Per quanto occorra, va sottolineata l'obbligatorietà della cognizione delle partecipazioni detenute (la legge usa l'avverbio "tutte" per indicare anche quelle di minima entità e finanche le partecipazioni in società "quotate"), sicché la cognizione è sempre necessaria, anche per attestare l'assenza di partecipazioni. D'altro canto, gli esiti della cognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione."

CONSIDERATO che la cognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c.612, legge 23-12-2014 n. 190, con Decreto Sindacale n. 10 del 31-03-2016, ed i risultati dallo stesso ottenuti;

RICHIAMATI i commi 1 e 2 dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022 i quali prevedono:

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la cognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale cognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La cognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.
2. La cognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

VISTI:

- l'esito della ricognizione effettuata come risultante dalle schede, allegato A) alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale;
- la relazione tecnica sulla ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche, allegato B) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- il "Censimento delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del D.L. 90/2014, come risulta dall'Allegato C) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- la relazione di cui al citato comma 2 del D.Lgs. 201/2022, allegato D) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, nelle sedute del 16 e del 18 dicembre 2025 la Commissione Competente ha esaminato il Piano di Revisione periodica de quo;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del II° Settore;

VISTI :

il D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i.

il D.Lgs n. 18/8/2000 n.267 e s.m.i., ed in particolare l'art.42

il vigente Statuto Comunale

il vigente Regolamento di disciplina delle attività di vigilanza e controllo sulle Società partecipate,

CON VOTI favorevoli n. 9 (Oddone, Boccardi, Cometti, Costa, Deangelis, Gatti, Giordano, Miakieva, Spinelli), voti contrari n. 3 (Di Carmelo, Griva, Varona), astenuti n. 1 (Capuzzo Lamperti), resi in modalità elettronica - ad eccezione del Consigliere Miakieva che per problemi tecnici vota oralmente - e proclamati dal Presidente

DELIBERA

1. **Di richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di approvare:**
 - la ricognizione al 31-12-2024 delle società in cui il Comune di Valenza detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/8/16 n. 175 e s.m.i., come risulta dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - la relazione tecnica sulla ricognizione ordinaria delle società partecipate, come risulta dall'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - il Censimento delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del D.L. 90/2014, come risulta dall'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - la relazione contenente la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a società in house, come risulta dall'allegato D), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **Di autorizzare** sin da ora le eventuali modifiche di dettaglio dei dati e delle informazioni che si rendessero necessarie al momento dell'inserimento dei dati nel portale dedicato del Dipartimento del Tesoro;
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune di cui all'Allegato A);
5. **Di disporre** che
 - copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, con le modalità indicate dall'art.24, c.1 e 3, TUSP e dal D.Lgs n. 100/2017 e s.m.i.

Infine il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 9 (Oddone, Boccardi, Cometti, Costa, Deangelis, Gatti, Giordano, Miakieva, Spinelli), voti contrari n. 3 (Di Carmelo, Griva, Varona), astenuti n. 1 (Capuzzo Lamperti), resi in modalità elettronica e proclamati dal Presidente

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, al fine di procedere in tempo utile ai successivi adempimenti di legge.

Approvato e sottoscritto

IL Presidente
f.to Angelo Spinelli

IL Segretario Generale
f.to Dott.ssa Paola Crescenzi

Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 24/12/2025 per gg. 15.

Valenza, 24/12/2025

IL Segretario Generale
f.to Dott.ssa Paola Crescenzi

La presente Deliberazione:

[X] è immediatamente eseguibile
(art. 134 - comma 4 - D. Lgs. 267/2000)

Valenza, 22/12/2025

IL Segretario Generale
f.to Dott.ssa Paola Crescenzi